

Ciclo di Intonacatura RÖFIX CalceClima® INTERNO



Premessa

Gli intonaci hanno un ruolo importante, sia per conferire una caratterizzazione estetica, sia come elemento di protezione, il tutto nel rispetto delle caratteristiche chimico-fisiche e meccaniche del fondo sul quale si applicano. Per ottenere un risultato ottimale, è importante, pertanto, seguire scrupolosamente tutte le fasi di lavorazione elencate.

Lavorazioni

1. Pretrattamento del supporto

Il supporto deve essere pulito, privo di umidità, sali, polvere o elementi friabili. I punti di media o grave non complanarità vanno ripristinati, possibilmente, con malte aventi le stesse caratteristiche di quelle esistenti, ad esempio con la malta **RÖFIX 952** (malta colorata a base di NHL5, EN 998-2 M5), oppure **RÖFIX 954** (malta a base HL, EN 998-2 M5) se la malta d'allettamento originale è stata confezionata con calce idraulica. L'intero supporto va bagnato preliminarmente con acqua in modo adeguato, usando il pennello o la pompa irroratrice. Per l'applicazione dell'intonaco il supporto deve essere umido-opaco. Proteggere gli intonaci da un essiccamento troppo rapido.

In caso di supporti critici (quali cemento cellulare, pannelli leggeri in lana di legno o isolanti, blocchi in legno/cemento o blocchi a cassero e simili) vanno osservate le direttive di intonacatura della ditta RÖFIX e dei vari produttori dei materiali.

2. Rinzafo - RÖFIX CalceClima® Rinzafo - Malta da rinzafo base calce idraulica naturale NHL5

Lo strato di rinzafo sarà realizzato con malta premiscelata in polvere specifica per la Bioedilizia, esente da cemento Portland, dispersioni plastiche e additivi idrofobizzanti, composta da calce idraulica naturale NHL5 (conforme EN 459-1) e aggregati calcarei in curva granulometrica da 0 a 3 mm, **RÖFIX CalceClima® Rinzafo**, oppure **RÖFIX CalceClima® Rinzafo CAM** con contenuto di materiale riciclato al 20% conforme al Decreto 23 giugno 2022. La malta dovrà essere marcata CE secondo EN 998-1 con classificazione GP, categoria CS II, con valore di permeabilità al vapore 15/35 (tabellare) e valore di pH pari a 13 e reazione al fuoco A1(EN13501-1).

Il prodotto deve essere applicato nello spessore minimo di 5 mm in modo coprente a mano o con macchina intonacatrice su un supporto adeguatamente preparato e bagnato. L'applicazione del successivo strato d'intonaco di fondo può essere effettuata non appena il rinzafo è rappreso ma ancora umido, secondo la tecnica del "fresco su fresco". In caso di tempi di attesa più lunghi è necessario irruvidire e bagnare la superficie. L'applicazione è sempre da evitare in presenza di condizioni sfavorevoli, come gelo o superfici già sature.

3. Intonaco- RÖFIX CalceClima® Ambiente - Intonaco di fondo a base di calce idraulica naturale NHL5

Lo strato di intonaco di fondo sarà realizzato con malta premiscelata in polvere specifica per la Bioedilizia, esente da cemento Portland, dispersioni plastiche e additivi idrofobizzanti, con elevato potere di igroregolazione, composta da calce idraulica naturale NHL5 (conforme EN 459-1), calce aerea e aggregati calcarei in curva granulometrica da 0 a 1,4 mm, **RÖFIX CalceClima® Ambiente**. In riferimento al basso contenuto di VOC (Volatile Organic Compound), la malta dovrà soddisfare il protocollo AgBB 2018 e dovrà rispettare la classe A+ secondo la normativa francese (Décret no 2011-321 du 23 mars 2011), dovrà essere marcata CE secondo EN 998-1 con classificazione GP, categoria CS I, con valore di permeabilità al vapore μ compreso tra 8 e 12, valore di pH pari a 13 e reazione al fuoco A1 (EN13501-1).

Il prodotto deve essere steso in una o più riprese con spessore minimo di 1 cm e massimo di 1,5 cm per mano, applicato a mano o a macchina su supporto adeguatamente preparato e inumidito. Il tempo di asciugatura per strato è di un giorno e per l'applicazione della finitura è di almeno 3 settimane; per spessori maggiori di 2-3 cm si dovrà attendere in più una settimana per cm. e grattare sempre la superficie prima dell'applicazione della finitura.

4. Finitura per interni - RÖFIX CalceClima® Fino I - Finitura a base di calce idraulica naturale NHL5

La realizzazione dello strato di finitura avverrà con malta premiscelata in polvere specifica per la Bioedilizia, esente da cemento Portland e dispersioni plastiche, composta da calce idraulica naturale NHL5 (conforme EN 459-1), calce aerea e aggregati calcarei in curva granulometrica da 0 a 0,8 mm, tipo **RÖFIX CalceClima® Fino - I**. In riferimento al basso contenuto di VOC (Volatile Organic Compound), la malta dovrà soddisfare il protocollo AgBB 2018 e dovrà rispettare la classe A+ secondo la normativa francese (Décret no 2011-321 du 23 mars 2011), dovrà essere marcata CE secondo EN 998-1 con classificazione GP, categoria CS I, con valore di permeabilità al vapore μ compreso tra 5 e 20, valore di pH pari a 13 e reazione al fuoco A1 (EN13501-1).

Il prodotto deve essere steso in due mani successive su un supporto adeguatamente bagnato. La lavorazione deve essere eseguita con spatola d'acciaio e frattazzo di spugna. La pitturazione può avvenire dopo un tempo di maturazione di 3 settimane con pitture altamente permeabili al vapore e all'anidride carbonica (calce o silicati).

5. Pittura

Successiva applicazione, dopo stagionatura, di pitture minerali altamente permeabili al vapore, quali:

- **RÖFIX CalceClima Kalkfarbe® Pittura ecologica alla calce**, pittura composta da grassello di calce stagionato e cariche minerali selezionate, specifica per applicazione con tecnica a secco. Permeabilità al vapore μ : ca. 12.
- Il prodotto deve essere steso a pennello in 2-3 mani su supporto adeguatamente maturato e preparato con **RÖFIX CalceClima® Consolidante**;
- **RÖFIX PE 225 RENO 1K**, pittura minerale ai silicati per esterni e per interni, previo trattamento del supporto con **RÖFIX PP 201 SILICA LF**, fissativo ai silicati e diluente.

Oppure:

- **RÖFIX PI 262 OKOSILPLUS**, pittura minerale ai silicati per interni, previo trattamento del supporto con **RÖFIX PP 201 SILICA LF**, fissativo ai silicati e diluente.

AVVERTENZE

Salvo diverse prescrizioni riportate in scheda tecnica:

- L'accuratezza con cui si effettua la preparazione del fondo, è fondamentale per la buona riuscita del lavoro **tanto quanto la qualità dei materiali utilizzati**.
- Durante l'intero processo di lavorazione, la temperatura ambiente dovrà essere compresa fra i + 5° C ed i + 30° C con umidità relativa non superiore al 75%.
- Vento, polvere, pioggia, nebbia, fumi e forte irraggiamento solare potrebbero alterare la presa e l'indurimento di tutti i prodotti; in questi casi bisognerà prendere delle precauzioni, come per esempio l'ombreggiamento attraverso reti o teloni.
- Verificare che l'acqua d'impasto delle malte e degli intonaci sia sufficientemente fredda e pulita (max 30°C, qualità d'acqua potabile).

Per intonachini e pitture

Salvo diverse prescrizioni riportate in scheda tecnica:

- Ritirare il prodotto necessario per l'esecuzione di fronti continui, tutto della stessa partita.
- Non applicare in presenza di sole battente e forte ventilazione.
- L'esecuzione di fronti continui deve essere completato in giornata.
- Proteggere la facciata da pioggia e gelo nell'arco delle prime 72 ore dalla stesura.
- Utilizzare colori con un indice di riflessione alla luce superiore al 25%.

Rammentiamo che le procedure di intervento proposte, non costituiscono specifica e dovranno essere valutate dalla Direzione Lavori ed approvate dal Progettista incaricati.

Per quanto non espressamente indicato si prega di far riferimento alle schede tecniche dei prodotti citati e che si trovano nel sito www.roefix.com